



Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 20 giugno 2022

In apertura di seduta l'Assessore allo Sport Luca Znacchi ha voluto rendere partecipe il Consiglio dei brillanti risultati raggiunti dallo sport cremonese in questi ultimi tempi, segnale di rilancio dopo il periodo condizionato della pandemia, risultati che fanno ben sperare per il futuro: la promozione in serie A della U. S. Cremonaese, il passaggio di serie A2 dell'U. S. Esperia Volley e, notizia di ieri, la promozione in A2 della Ferraroni JuVi Cremona Basket 1952. Come sottolineato dall'Assessore, si tratta di tre società storiche della nostra città, tra le più antiche. Tra l'altro, la provincia di Cremona è l'unica ad avere ben tre squadre di volley femminile. Risultati accolti con un caloroso applauso da parte dei consiglieri.

A seguire è intervenuta l'Assessora alle Politiche Sociali Rosita Viola in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato: Oggi, lunedì 20 giugno, si celebra la Giornata Mondiale del Rifugiato, appuntamento annuale voluto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che da oltre vent'anni ha come obiettivo la sensibilizzazione dell'opinione pubblica per conoscere e riconoscere la forza, il coraggio e la perseveranza di milioni di persone costrette a fuggire a causa di guerre, violenza, persecuzioni e violazioni dei diritti umani.

Da oggi è in funzione il sito www.retesaicremona.it, dedicato interamente al Sistema di Accoglienza e Integrazione del territorio cremonese. La piattaforma permette di approfondire le attività del progetto di cui è titolare il Comune di Cremona con la collaborazione degli enti gestori e diverse realtà del territorio.

In occasione della giornata parte la campagna *Di che sogno sei?* realizzata dal progetto SAI Cremona, video interviste dedicate a persone rifugiate provenienti da diversi paesi nel mondo ed accomunati da desideri, aspettative e sogni. Nel corso della settimana scopriremo quindi le storie di Sevinji (dall'Azerbaijan), Hempton (dalla Liberia), Olga (dall'Ucraina) e Omar (dall'Afghanistan). Il primo video della campagna è disponibile sul sito www.retesaicremona.it e sui canali social del Centro Interculturale Mondinsieme del Comune di Cremona. *Di che sogno sei?* è un'iniziativa di sensibilizzazione volta non solo a conoscere le storie e dare un volto ai rifugiati sul nostro territorio, ma anche ad evidenziare quanto le aspettative personali – che spesso spingono le persone ad emigrare – siano simili a quelle con cui ci confrontiamo ogni giorno.

Tra gli altri contenuti già disponibili on line quale si trova l'approfondimento dedicato alla figura dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati, a cui l'equipe del Comune di Cremona ha dedicato un primo incontro nel mese di maggio. Nell'ottica di promozione del ruolo del tutore volontario, figura istituita dalla legge Zampa del 2017, è possibile scoprire la storia di Paola – tutrice cremonese – e Gouda, ex minore straniero non accompagnato proveniente dall'Egitto: le difficoltà, le gioie, le differenze, ma soprattutto il percorso fatto insieme ed il rapporto di reciproca fiducia.

Tutte le iniziative si legano strettamente al ventennale del Sistema SPRAR/SAI 2002-2022, finanziato dal Ministero dell'Interno e gestito attraverso il Servizio Centrale e la rete

degli Enti Locali titolari dei progetti. Il traguardo dei vent'anni testimonia quanto la rete SAI sia ormai da anni parte integrante di una più vasta politica sociale nazionale, non solo per le politiche di accoglienza, ma soprattutto per le politiche e le azioni di integrazione e di valorizzazione dei beneficiari accolti.

Il Comune di Cremona, insieme agli enti locali di tutta Italia, è stato impegnato in prima linea nell'accoglienza dei rifugiati in fuga dal conflitto in Ucraina. L'istituzione, presso il Settore Politiche Sociali, di uno sportello dedicato all'emergenza ha consentito fin da subito di accogliere, censire e orientare oltre 150 cittadini ucraini (con una componente femminile del 70%) in stretto raccordo con la Prefettura e grazie al sostegno del Terzo Settore e delle associazioni del territorio. Particolare attenzione è stata rivolta ai nuclei familiari con figli minori, seguiti nel percorso di inserimento scolastico con il supporto di educatori e mediatori.

L'Amministrazione comunale ha anche aderito alla campagna promossa dall'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite Together *#WithRefugees* per sensibilizzare sul diritto di tutti i rifugiati ad essere protetti chiunque siano e da qualsiasi Paese provengano.

Interrogazione a risposta orale presentata in data 6 giugno 2022 dal consigliere comunale del Gruppo Misto (componente di minoranza) Pietro Burgazzi sulla situazione del carcere di Cremona.

Da quanto appreso dalla stampa in questi ultimi giorni, gli accadimenti al carcere di Cremona fanno a dir poco rabbrivire, dapprima guardia quasi strozzata, poi, non ultimo, incendio doloso, causato da detenuti che per un farmaco cambiato per la cura della tossicodipendenza hanno quasi causato un disastro.

Da anni si lamenta da parte della direzione una pesante carenza di personale di sorveglianza, appello come sempre inascoltato dall'amministrazione carceraria, oltre un problema di sovra affollamento che, oltretutto, crea continue diatribe tra gli ospiti; inoltre, non esistendo aree di isolamento, mettono a repentaglio l'incolumità sia delle guardie che degli altri carcerati.

Vista la situazione di grave criticità si interroga il Sindaco e la Giunta affinché si facciano portatori, presso l'amministrazione carceraria ed il ministero di competenza, al fine di porre all'attenzione di queste preposte autorità i fatti gravi di cui Cremona può benissimo fare a meno, visto che sembra che questo carcere sia uno dei meno considerati in Lombardia.

Si chieda inoltre una più equa distribuzione dei detenuti al fine di evitare situazioni di estremo degrado e di pericolosità per gli agenti che di queste scelte sono semplicemente succubi.

All'interrogazione ha risposto l'Assessore alle Politiche Sociali e della Fragilità **Rosita Viola** che ha ricordato le numerose attività condotte dall'Amministrazione comunale con la Casa Circondariale di Cremona. Costante è l'attenzione del Comune verso questa realtà e vi è l'impegno a tenere monitorata la situazione attraverso i canali già esistenti. E' inoltre previsto un incontro con la Direzione con la Casa Circondariale.

Il consigliere **Pietro Burgazzi** si è detto soddisfatto della risposta data dell'Assessora alle Politiche Sociali Rosita Viola.

Modifica dell'Atto Istitutivo e del Regolamento di funzionamento del Sistema Museale “Cremona Musei” a seguito della richiesta di adesione allo stesso dei Musei della Diocesi di Cremona.

Come illustrato dall'Assessore alla Cultura **Luca Burgazzi**, la delibera riguarda la modifica dell'Atto Istitutivo e del Regolamento di funzionamento del Sistema Museale “Cremona Musei” a seguito della richiesta di adesione allo stesso dei Musei della Diocesi di Cremona. La richiesta, pervenuta il 28 febbraio scorso, integra e aumenta l'offerta culturale e museale dell'attuale Sistema Museale, così come auspicato e incentivato fin dalla creazione del Sistema stesso, e favorisce il raggiungimento degli obiettivi sugli standard di fruizione e valorizzazione museale previsti dalla normativa nazionale e regionale. Per tali motivi il Comitato d'indirizzo del Sistema Museale, organo competente per l'approvazione delle nuove adesioni, sentito il parere del Comitato scientifico, si è espresso favorevolmente il 24 marzo scorso approvando la richiesta. E' pertanto necessario procedere alla modifica e a una nuova sottoscrizione dell'Accordo istitutivo e, parallelamente, alla modifica del Regolamento di funzionamento, includendo la Diocesi di Cremona e ogni altra modifica necessaria.

La delibera è stata approvata all'unanimità.

Convenzione di cui al D.M. MIUR – MEF n. 121 del 22 febbraio 2019 tra il Comune di Cremona, l'Istituto Superiore di Studi Musicali “Claudio Monteverdi” e il Ministero dell'Università e della Ricerca.

La convenzione tra il Comune di Cremona e il Ministero dell'Università e della Ricerca, come spiegato sempre dall'Assessore alla Cultura **Luca Burgazzi**, si tratta di un atto finalizzato a formalizzare gli impegni contenuti nell'istanza di statizzazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" - Conservatorio di Cremona. In particolare il Comune si impegna, tra l'altro, a confermare all'Istituto “C. Monteverdi” l'uso gratuito dell'immobile di propria proprietà, situato in via Realdo Colombo 1, per lo svolgimento delle attività sino al completamento del recupero di Palazzo Magio Grasselli, che, come previsto nel progetto “Casa Grasselli”, diverrà sede del Conservatorio alle stesse condizioni applicate alla attuale sede; a cedere in proprietà i beni mobili e strumentali in dotazione all'Istituzione statizzata, secondo apposito inventario sottoscritto con l'Istituto; ad erogare un contributo, per il sostegno dei costi di funzionamento e gestione degli spazi, pari 100mila Euro annui per il triennio 2022-2024. Il Ministero provvederà, a seguito della statizzazione, a sostenere gli oneri per le spese del personale che rientra nella dotazione organica, nonché ad assegnare le restanti risorse destinate alle Istituzioni AFAM (Alta formazione artistica, musicale e coreutica) statali.

La delibera è stata approvata all'unanimità.

Ordine del giorno presentato in data 9 maggio 2022 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Carlo Malvezzi) inerente l'impegno per il sostegno economico di CremonaFiere.

Premesso che:

il Comune di Cremona è socio fondatore di Cremona Fiere;
la società nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Manifestazioni Fieristiche di Cremona in società per azioni. L'Ente Autonomo era stato costituito nel 1963 dai seguenti soci fondatori: CC.I.A.A. di Cremona, Amministrazione Provinciale di Cremona, Comune di Cremona, Associazione Provinciale Allevatori di Cremona con lo scopo di organizzare,

anche in partecipazione con altri Enti, Associazioni e Organizzazioni, le fiere specializzate a carattere agricolo-zootecnico denominate Fiera Internazionale del Bovino da Latte e Fiera dell'Approvvigionamento dell'Agricoltura, nonché per promuovere e dare attuazione a iniziative e manifestazioni, nell'ambito della fiera stessa, connesse con lo sviluppo economico-sociale della provincia di Cremona. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68/48374 del 26 settembre 2002, il Comune di Cremona ha approvato la partecipazione alla società di capitali CremonaFiere S.p.A. e, contestualmente, lo Statuto della società stessa;

CremonaFiere rappresenta il mercato nazionale e internazionale organizzando importanti manifestazioni fieristiche in filiere in cui l'Italia è leader a livello mondiale: agro-zootecnia, strumenti musicali di alta gamma e prodotto alimentare artigianale. Con particolare riferimento ai settori dell'agro-zootecnia e degli strumenti musicali, CremonaFiere è stata riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico come rappresentante del Made in Italy;

CremonaFiere costituisce un indiscusso volano di sviluppo per l'intero sistema economico provinciale e lombardo;

nell'anno 2020 CremonaFiere, al pari di tutto il sistema economico nazionale e internazionale, ha dovuto far fronte alle pesanti limitazioni imposte dalla pandemia che hanno significativamente ridotto le sue attività e conseguentemente i suoi ricavi;

nel 2021 la società si è dotata di un Piano di Sviluppo Strategico articolato e multidisciplinare che vede tra i suoi obiettivi principali la Fiera come HUB in cui far convergere attività fieristiche e altre manifestazioni e attività allo scopo di far vivere il quartiere fieristico tutto l'anno;

nella logica del rilancio e dello sviluppo del polo fieristico di Cremona, sono già state avviate diverse iniziative comprendenti: l'adeguamento delle strutture a partire dalla Palazzina De Carolis, l'implementazione di dotazioni tecnologiche per poter integrare l'offerta seminariale, la realizzazione di attività formative, l'acquisizione e realizzazione di nuovi eventi, la collaborazione con nuovi organizzatori fieristici e con altre strutture fieristiche per l'individuazione di nuovi ambiti da sviluppare, l'attività di promozione internazionale (ITA Italia Trade Agency del Ministero degli Esteri e di Regione Lombardia), l'implementazione della comunicazione specializzata e generica per la promozione della fiera, del settore e del territorio;

a fronte della scelta dell'ANAFI di trasferire la mostra nazionale della frisona a Montichiari nel 2021, le istituzioni cremonesi e le rappresentanze del mondo economico presenti nel Consiglio di Amministrazione di CremonaFiere, hanno manifestato il comune intento di sostenere l'attività della Fiera di Cremona, riconoscendone il valore e la strategicità per l'intero territorio provinciale, lombardo e nazionale;

il Consiglio Comunale di Cremona, riunitosi CremonaFiere, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in data 14 aprile 2021 con il quale si richiede, tra i vari obiettivi, al "Governo e a Regione Lombardia" di definire "un sostegno anche economico al piano di rilancio della Fiera di Cremona confermando il contributo economico a CremonaFiere necessario per l'organizzazione della Fiera Internazionale Zootecnica" e a "tutti i membri del CdA di CremonaFiere S.p.A. il proprio impegno concreto a favore del rilancio della Fiera e agli enti pubblici presenti, a partire dal Comune di Cremona capoluogo di provincia, di farsi parte attiva per raggiungere l'obiettivo di coinvolgimento territoriale";

la struttura fieristica si è rivelata particolarmente preziosa e utile per la comunità cremonese ospitando, a più riprese, l'hub vaccinale in occasione della recente pandemia COVID, rispondendo prontamente ad un bisogno diffuso.

Considerato che:

il bilancio consuntivo 2021 di CremonaFiere si è chiuso, grazie ai ristori COVID provenienti dallo Stato e dalla Regione Lombardia (valore complessivo di circa €

2.100.000,00), con un utile netto di € 614.000,00, risultato che ha consentito di recuperare parzialmente la perdita di fatturato dell'anno precedente causato alla grave situazione pandemica;

l'AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) ha previsto che, salvo ulteriori imprevisti, la ripresa del sistema fieristico potrà avvenire con una prospettiva temporale che guarda al 2024/2025;

il programma delle attività di CremonaFiere per l'anno 2022 approvato dal CdA, oltre a riproporre nuove edizioni di eventi svoltisi con successo negli anni precedenti, è ricco di nuove manifestazioni che mirano a far vivere il complesso fieristico molte giornate all'anno con evidente beneficio anche sul territorio;

per le motivazioni sopra esposte, aggravate dall'incertezza generata dalla situazione geopolitica internazionale, il bilancio di previsione per l'anno in corso difficilmente potrà prevedere un pareggio.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- a garantire, per ciascun esercizio finanziario degli anni 2022 e 2023, il sostegno del Comune di Cremona a CremonaFiere corrispondendo adeguate risorse, eventualmente anche in servizi, in funzione del rilancio della fiera della sua strategicità e per l'indotto sul territorio;
- a farsi parte attiva, unitamente ad altre realtà imprenditoriali e istituzionali, per la predisposizione di progetti finalizzati ad accedere ai fondi del PNRR per la partecipazione, a condizioni agevolate, delle aziende a manifestazioni fieristiche internazionali;
- valutare la possibilità di accompagnare e sostenere in Piano di Sviluppo e Rilancio di CremonaFiere attraverso la sottoscrizione di un accordo di programma con le istituzioni superiori, che comprenda il sostegno economico per la realizzazione di opere strutturali e impiantistiche per migliorare l'attrattività della Fiera di Cremona e favorirne il rilancio con positive ripercussioni sul territorio.

Dopo l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del primo firmatario, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Alessandro Zagni** (Lega – Lega Lombarda), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile) e **Giovanni Gagliardi** (Partito Democratico). A nome della Giunta è intervenuto il Sindaco **Gianluca Galimberti** che, tra l'altro, ha ribadito come il Comune abbia sempre sostenuto varie istituzioni locali, non senza fatica, ma con grande convinzione a favore dello sviluppo del territorio: serve ora un sistema territoriale forte ed in grado di procedere unito nel quale il Comune è impegnato. Il Sindaco, riferendosi poi al Piano di Sviluppo di CremonaFiere, ha preannunciato la volontà di un approfondimento in sede dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale con i vertici dell'Ente, proposta fatta propria dal Presidente del Consiglio comunale **Paolo Carletti**.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è stato respinto: 4 i voti a favore, 21 gli astenuti.

Mozione presentata in data 1° giugno 2022 dal capogruppo del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nolli sulla tutela ed implementazione del reparto “Area Donna” (ritirata dal proponente che ha sottoscritto l'ordine del giorno successivo).

Ordine del giorno presentato in data 14 giugno 2022 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Roberto Poli) inerente il sostegno al potenziamento del sistema sociosanitario cremonese e al Servizio Area Donna.

Premesso che:

nell'assemblea del 2 maggio 2022 tra i sindaci dell'Azienda Sociale Cremonese e l'ASST di Cremona, gli intervenuti hanno sottolineato la necessità di garantire l'unità degli attori del territorio provinciale in materia di sanità;

nel nostro territorio si sta ridisegnando l'offerta sociosanitaria in virtù delle seguenti condizioni:

a) le indicazioni e i fondi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che nella missione numero 6 prevede un significativo incremento in termini di riforme e investimenti attraverso un miglioramento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche, la promozione della ricerca e dell'innovazione e lo sviluppo tecnico, digitale e delle competenze del personale;

b) la riforma regionale sociosanitaria n.22/2021 che istituisce i distretti, potenzia il sistema territoriale e rafforza l'integrazione con gli amministratori;

c) la deliberazione n. XI/4385 del 3 marzo 2021 "Determinazione degli indirizzi di programmazione per gli investimenti in sanità per il periodo 2021-2028", con cui la Giunta regionale ha individuato il quadro programmatico generale in materia di investimenti in sanità, nell'ambito del quale è previsto il finanziamento per circa 330 milioni del nuovo ospedale di Cremona.

Preso atto che:

a seguito della riorganizzazione dell'assistenza sanitaria relativo alle patologie oncologiche di competenza del servizio "Area Donna" della ASST di Cremona, vi è stata una forte mobilitazione di cittadine e cittadini cremonesi;

tale mobilitazione ha portato alla costituzione di un comitato spontaneo definitosi "Rivogliamo Area Donna" che ha poi raccolto oltre 700 firme di cittadini indirizzate ai consiglieri comunali;

l'istanza ha avuto anche una raccolta di firme tramite la piattaforma online Change.org che ha ottenuto la sottoscrizione di 3499 cittadini;

tale petizione chiede di garantire i servizi relativi ad "Area Donna" e di potenziare gli screening oncologici delle patologie femminili che, in particolare in riferimento alle mammografie, negli ultimi anni sono stati ridotti, stante anche la pandemia COVID-19 che ha colpito pesantemente il nostro territorio, pur sottolineando l'enorme e costante sforzo messo in campo da tutto il personale che ha operato a 360 gradi, in situazione di estrema emergenza;

nell'incontro sopra citato del 2 maggio il Direttore Generale Giuseppe Rossi ha spiegato che la riorganizzazione ha lo scopo di ottimizzare il servizio in un'ottica di ampliamento dello stesso a favore di tutta l'utenza, avviando anche un importante nucleo di ricerca oncologica al fine di mappare l'andamento delle patologie tumorali del territorio, oltre ad annunciare un'implementazione delle figure impegnate in oncologia (maggior numero di interventi).

Ricordato che:

nella ASST di Cremona è attivo dal 2019 il Servizio "Area Donna" che riunisce le attività coinvolte nella prevenzione, diagnosi e cura della patologia mammaria e ginecologica, per garantire alle donne un approccio multidisciplinare e l'impiego di metodi riconosciuti a livello internazionale per la cura delle patologie femminili: per l'incidenza del tumore alla mammella tra il 2014 e il 2016 (ultimi dati disponibili da ATS Val Padana) Cremona ha registrato 249 casi di neoplasia, mentre considerando tutto il cremonese sono 528, con un tasso standardizzato superiore alla media della stessa ATS (di 177.2 contro la media di ATS di 171.5);

sempre nell'Assemblea dei Sindaci del Distretto sopra citata, il Direttore Generale

Giuseppe Rossi ha illustrato l'organizzazione del servizio Area Donna e i dati del primo trimestre 2022: l'ospedale cremonese (e dell'Oglio Po) ha aderito a quanto richiesto da Regione Lombardia, ossia la possibilità di fare visite ed esami in orario serale e tale disponibilità è partita dal 7 maggio, garantendo l'ampliamento dell'offerta di prestazioni radiologiche (TAC, Mammografie e RM), iniziativa rivolta ai soli residenti in Regione Lombardia, specialmente nel mese di giugno quando entrerà in servizio al nosocomio cremonese un nuovo medico radiologo specializzato in senologia.

Considerato che:

è già operativo il protocollo di intesa del Comune di Cremona con la Regione Lombardia, la Provincia di Cremona, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Cremona e l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) Val Padana, finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale di Cremona. Il protocollo ha come obiettivo quello di costruire un percorso partecipato che abbia ad oggetto tre progetti strategici per la città e il suo territorio: il progetto del nuovo ospedale secondo logiche innovative, con un nuovo modello ospedaliero che realizzi una perfetta integrazione con i suoi riferimenti territoriali; il progetto delle Case di Comunità quali luoghi di medicina di prossimità e di servizi socio sanitari a favore di tutto il territorio; il progetto di rilancio complessivo della medicina territoriale con l'obiettivo di unire i percorsi sanitari ai percorsi sociali.

In merito alla questione specifica Area Donna l'Amministrazione ha avuto interlocuzioni e incontri pubblici in Sala Quadri con i responsabili e i professionisti afferenti a tale area

Richiamato che:

Regione Lombardia ha annunciato il via libera ai nuovi reparti di neuro radiologia, chirurgia toracica e chirurgia vascolare, in virtù della realizzazione del DEA di I livello; nell'incontro del 27 maggio a Palazzo Comunale l'assessore regionale Letizia Moratti ha dichiarato che in interlocuzione con il Ministero della Salute intende attivare un DEA di II livello anche a Cremona e in ogni capoluogo di Provincia, anche eventualmente attivando deroghe.

Valutato che:

è necessario mantenere una specificità dei percorsi di presa in carico delle donne con patologie oncologiche stante l'importanza di un approccio all in one e seguendo le indicazioni della Medicina di genere;

è prioritario potenziare lo screening per tutte le patologie oncologiche al fine di consentire diagnosi precoci che sono correlate a miglior esito;

è indispensabile accorciare i tempi di attesa per l'esecuzione degli accertamenti necessari in tale ambito, con la necessità di avere risorse sia tecnologiche che di personale in tutti i servizi coinvolti in Area Donna e nelle unità operative di oncologia;

è necessario prevedere nel progetto del nuovo ospedale, per il quale si ritiene fondamentale appoggiare l'impegno dell'ASST a determinare le condizioni che consentono di realizzare un Dipartimento di Emergenza e Accettazione di I livello (con l'apertura/riapertura di tutti i reparti necessari ad assicurare tale livello), spazi specifici e tecnologie avanzate nel settore Area Donna e nelle unità operative di oncologia.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a rappresentare a Regione Lombardia, ad ATS Valpadana, ad ASST Cremona quanto nelle premesse con particolare riferimento:

- alla necessità di garantire i più elevati standard qualitativi di cura alle pazienti colpite da patologie oncologiche, in particolare in riferimento alle neoplasie mammarie, mantenendo una specificità del Servizio Area Donna e valorizzando

l'esperienza maturata da medici e operatori che hanno operato con straordinaria competenza, passione e etica nella Breast Unit e nell'Area Donna, riscuotendo apprezzamento e stima da parte delle pazienti provenienti anche da territori lontani, oltre a numerosi riconoscimenti scientifici a livello nazionale;

- alla necessità di garantire attività di screening e riduzione dei tempi di attesa, monitorando i progetti in atto, i miglioramenti proposti e ulteriormente implementabili;
- a coinvolgere anche i parlamentari del territorio al fine di attivarsi congiuntamente presso il Ministero della Salute per l'ottenimento in deroga del DEA di livello per l'Ospedale di Cremona, obiettivo da raggiungere il prima possibile nell'attuale assetto e da confermarsi nel nuovo ospedale.

Dopo l'illustrazione dell'ordine del giorno unitario da parte del primo firmatario **Roberto Poli**, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Franca Zucchetti** (Partito Democratico), **Francesco Ghelfi** (Partito Democratico – Articolo 1), **Riccardo Merli** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Daniele Villani** (Partito Democratico), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Fabiola Barcellari** (Partito Democratico), **Marco Loffi** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva) e **Roberto Poli** (Partito Democratico). A nome della Giunta è intervenuta dapprima l'Assessora alle Politiche Sociali **Rosita Viola** che, tra l'altro, ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione a monitorare tutti vari passaggi su una tematica molto complessa, a seguire ha preso la parola il Sindaco **Gianluca Galimberti**: le criticità emerse durante il dibattito vanno ascoltate e affrontate, ma vi sono aspetti positivi da valorizzare come emerso dai confronti che si sono susseguiti sino ad ora, quali ad esempio il POAS (Piano di Organizzazione Aziendale Strategico) presentato che contiene elementi davvero importanti, mentre prosegue il confronto con i rappresentanti dell'Ordine dei Medici e con quello degli Infermieri. Continua il percorso relativo al Protocollo d'Intesa per il nuovo ospedale i cui risultati andranno condivisi con tutte le parti sociali e naturalmente ci sarà un confronto anche in sede di Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale. Le Case di Comunità a Cremona saranno due, per quanto riguarda l'immobile di viale Trento e Trieste è un obiettivo decisamente di grande portata ma può essere raggiunto, così come avvenuto per altre partite.

Al termine l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.